

Si farà la Giunta di sinistra?

Esattamente quattro anni fa («La Voce» n. 219, Giugno-Luglio 1982) scrivevamo: «...come un frutto che matura in questo periodo assistiamo a nuovi incontri tra PCI e PSI. Una nota del PCI informa che sono state avviate le trattative per ricostituire una Giunta di sinistra a Palazzo dell'Arpa».

Iniziamo questa nota con le stesse parole di allora. La musica è la stessa; è cambiato solo qualche musicante.

PCI e PSI tornano a parlare concretamente di ricostituire la Giunta unitaria: vi sono impegni ben precisi, sia a livello di Consiglio comunale (nel Consiglio del 30 giugno il PSI ha votato a favore del bilancio), sia a livello di direttivi sezionali.

L'impegno dei dirigenti del PCI locale è stato sempre finalizzato, dopo la traumatica frattura nella collaborazione tra i due partiti del marzo 1981, a sanare le divergenze e riportare in Giunta i socialisti. Oggi, dopo il tracollo elettorale del 22 giugno, è il PSI a premere per tornare nel Palazzo dell'Arpa.

*

Tutto facile, allora? Per niente...

Vi è, in atto, nel PCI una «frattura» tra i dirigenti e la base.

Esaminiamo le rispettive posizioni e ragioni.

I dirigenti del PCI sono convinti dell'opportunità di rifare la Giunta di sinistra perché:

— a livello nazionale il PCI guarda all'alternativa di sinistra per determinare una svolta politica in Italia. E in periferia occorre lavorare in tal senso...

— vi sarebbe un ritorno storico alle Giunte unitarie e allo spirito delle tante lotte assieme sostenute;

— allargherebbe il consenso della democrazia rappresentativa;

— darebbe maggiore forza all'amministrazione attiva, ponendola nelle condizioni di meglio respingere condizionamenti di vario tipo;

— vi è l'esigenza di «cooptare» in Giunta qualche consigliere che potrebbe dare un maggior contributo in termini di attivismo e di idee;

— fino a quando il monocolore aveva una maggioranza risicata vi era nel gruppo consiliare comunista uno spirito di corpo e un impegno particolari, con meno ambizioni personali e condizionamenti.

La base comunista è contraria, in larga maggioranza, all'accordo perché:

— il PSI porta avanti una politica non coerente, disposto ad allearsi con qualsiasi partito pur di mantenere o conquistare il potere;

— se il PSI vuole ricostituire la Giunta con i comunisti a Sambuca, perché non fa la stessa cosa a Menfi o Ribera, per esempio, dove vi sarebbero le condizioni ideali in questo senso?

— il PSI ha fatto di tutto per cacciare fuori dal Palazzo dell'Arpa il PCI, cercando di sfruttare, con una politica spregiudicata, alcuni momenti critici di quest'ultimo partito;

Franco La Barbera

(continua a pag. 8)

Elezioni regionali del 22 giugno

Questi i risultati elettorali

Il Partito socialista (11,87%) ha subito una pesante sconfitta (−11,21%). - Il PCI (58,71%) ha compiuto un grande balzo in avanti (+10,69%). - La DC (25,33 per cento) ha fatto registrare un miglioramento (+2,41%).

ELEZIONI REGIONALI

Partiti	Regionali 1986 Voti	%	Regionali 1981 Voti	%	Camera 1983 Voti	%
P C I (3)	2.740	58,71	2.282	48,02	2.443	50,61
Lista Berlinguer	16	0,34	—	—	—	—
D C	1.182	25,33	1.089	22,92	1.177	24,38
P S I (3)	278	5,96	1.097	23,08	978	20,25
Lista Socialista	276	5,91	—	—	—	—
P R I (1)	27	0,58	224 (1)	4,71	72	1,50
M S I	74	1,58	28	0,59	53	1,09
P S D I (1)	28	0,60	—	—	30	0,63
Democrazia Proletaria	23	0,50	32	0,68	26	0,53
Nuova Sicilia	7	0,15	—	—	48 (2)	1,02
Cittadino Qualunque	1	0,02	—	—	—	—
U P S	3	0,06	—	—	—	—
Caccia e Pesca	12	0,26	—	—	—	—
	4.667	100	4.752	100	4.827	100

- (1) Nel 1981 PRI, PSDI e PLI presentarono una sola lista che ottenne 224 voti (4,71%).
(2) Nel 1983 furono presenti Radicali, Liberali, Pensionati, Lista Trieste e Sicilia Indipendente; complessivamente ottennero 48 voti.
(3) Il PCI ha presentato in provincia 2 liste: la prima col simbolo tradizionale, la seconda con l'effigie di Berlinguer. Anche il PSI ha presentato 2 liste: il garofano (PSI) e la Lista Socialista.

Servizi di Vito Maggio

I VOTANTI

Elezioni	% Votanti
Regionali 1986	81,85
Regionali 1981	84,08
Camera 1983	85,44

LE PREFERENZE

Candidati	Partiti	Preferenze
Sciangua Salvatore	DC	46.972
Errero Angelo	DC	41.468
Trincanato Gaetano	DC	39.889
La Russa Angelo	DC	37.931
Russo Michelangelo	PCI	25.784
Capodicasa Angelo	PCI	16.727
Gueli Calogero ¹	PCI	8.323
Lauricella Salvatore ³	PSI	20.483
Granata Luigi ²	PSI	11.681

¹ Gueli Calogero è il primo degli eletti della lista Berlinguer. - ² Granata Luigi è stato eletto nella Lista Socialista. - ³ Se l'on. Lauricella opta per la circoscrizione di Palermo risulterà eletto Palillo.

GLI ELETTI

PCI
Russo 1.873; Capodicasa 1.563; Fragapane 220; Laiola 11; Li Bassi 422; Lombardo 34; Manganella 104; Riggio 1.107; Truisi 12.

PSDI

Allegro 20; Di Dio Vitali 1; Pilato 3; Salvaggio 6; Vigilante 1.

DP

Alonge 8; Frenda 4; Ruissi 11; Calarca 4; Peria Giacomina 2; Sciortino 3; Zarbo 4.

DC

Sciangua 509; La Russa 426; Errero 839; Trincanato 276; Bastillo 9; Benistati 116;
(continua a pag. 8)



I VOTI RIPORTATI ALLE REGIONALI NELLE OTTO SEZIONI

Partiti	Sezioni								Totale
	1*	2*	3*	4*	5*	6*	7*	8*	
P C I	412	267	390	230	321	368	448	304	2.740
Lista Berlinguer	1	1	3	2	1	1	6	1	16
D C	145	80	109	185	173	172	150	168	1.182
P S I	38	22	35	33	50	33	26	41	278
Lista Socialista	38	40	31	33	42	25	34	33	276
P R I	2	—	1	3	7	—	2	12	27
M S I	7	1	11	17	9	7	14	8	74
P S D I	5	—	7	5	1	4	5	1	28
Democrazia Proletaria	4	1	1	3	5	6	3	—	23
Nuova Sicilia	1	—	2	—	—	3	1	—	7
Cittadino Qualunque	1	—	—	—	—	—	—	—	1
U P S	—	—	—	2	—	—	—	1	3
Caccia e Pesca	—	—	—	4	3	2	3	—	12
	654	412	590	517	612	621	692	569	4.667